

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 02/12/2009

OGGETTO: GIORNATA MONDIALE SULLA DISABILITA'. RIFLESSIONI SUI TEMI DELL'INTEGRAZIONE E DELL'ACCESSIBILITA'.

L'anno duemilanove questo giorno di mercoledì due del mese di dicembre alle ore 17:30 in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica per adunanza in prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		12 ZANETTI TIZIANO	X	
2 DAL SILLARO ANDREA	X		13 GIULIANI MARIO	X	
3 DEGLI ESPOSTI GIULIA		X	14 BORSARI GIANCARLO		X
4 FOLLARI MARIO	X		15 GAIBARI GABRIEL	X	
5 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 BELLEI PATRIZIA		X
6 DALL'OMO DAVIDE	X		17 VANELLI MARIO	X	
7 DE BONIS MATTIA		X	18 LELLI STEFANO	X	
8 PISCHEDDA LIDIA ROSA	X		19 NOBILE DOMENICO		X
9 GRAZIA MASSIMO	X		20 LODI ANDREA		X
10 BONTADINI ROSANNA		X	21 LARI FRANCESCO	X	
11 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza il Sig. Mario Giuliani, quale presidente.

Partecipa in funzione di Segretario Generale reggente la Dott.ssa Danilela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Durante la trattazione del presente punto risultano presenti **n. 14 componenti**.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Durante la trattazione del presente punto entrano i Consiglieri Bontadini, Borsari, Lodi e Nobile. Presenti 18 Consiglieri.

Assessori presenti: Mastrocinque Simona, Ansaloni Alessandro, Masetti Nadia, Luongo Franco, Fini Andrea e Landucci Marco.

Ordine del giorno

La Giornata Onu dei Diritti delle Persone con Disabilità è indetta dall'ONU il 3 dicembre di ogni anno ed "ha lo scopo di mettere in risalto l'interdipendenza tra i diritti delle persone con disabilità e lo sviluppo della società; affinché vengano perseguiti gli obiettivi di crescita sociale, è necessaria la reale partecipazione delle persone con disabilità".

OGGETTO:

adesione ai principi e alle indicazioni della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità per la programmazione e il miglioramento delle politiche sociali nel territorio del Distretto Socio sanitario di Casalecchio di Reno (Comuni di: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa).

PREMESSO che

- nel dicembre 1982 Assemblea Generale ONU ha adottato il Programma Mondiale di Azione concernente le Persone con Disabilità.
- Per fornire una cornice di tempo durante la quale i Governi e le organizzazioni dovevano implementare le attività raccomandate dal Programma Mondiale di Azione, l'Assemblea Generale ha proclamato dal 1983 al 1992 la Decade delle Persone con Disabilità delle Nazioni Unite.
- Per evidenziare la fine della Decade delle persone con disabilità, l'Assemblea Generale ha proclamato il 3 dicembre come il Giorno Internazionale per le persone con disabilità.
- Il Giorno era stato nominato inizialmente per commemorare l'anniversario dell'adozione da parte dell'Assemblea Generale del Programma Mondiale di Azione.
- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità;
- il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- il 3 maggio 2008 la Convenzione è entrata ufficialmente in vigore, essendo stato raggiunto il numero minimo di ratifiche da parte di venti Stati membri (alla data attuale sono 41 gli Stati che hanno proceduto alla ratifica);
- il 30 marzo 2007 il Governo Italiano si è impegnato per giungere alla Ratifica.
- il 3 maggio 2008 la Convenzione è entrata in vigore, a seguito della Ratifica di 20 Nazioni.
- Il 24 novembre 2008 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il DDL di ratifica
- ~~il testo della Convenzione, risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle persone con disabilità;~~
- nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e ~~interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità da parte delle persone con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni.~~
- L'amministrazione comunale ha in precedenza approvato ordini del giorno in merito alle linee guida ONU sui diritti delle persone con disabilità.

CONSIDERATO che

- le persone con disabilità affrontano difficili condizioni, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, colore della pelle, sesso, lingua,

- religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, indigena o sociale, proprietà, nascita, età o altra condizione;
- la Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persona in quanto tale, ribadendo il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
 - la Convenzione afferma che "(...) la disabilità è un concetto in evoluzione e che (essa) è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri";
 - la Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di persone con disabilità nel processo di inclusione, che "nello sviluppo e nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la (...) Convenzione, come pure negli altri processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità" devono essere consultate "con attenzione" e coinvolte "attivamente", "compresi i bambini con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative" (art 4 comma 3);
 - la Convenzione sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale verso la disabilità, che si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive;
 - per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nella stessa Convenzione, all'articolo 3:
 - Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'indipendenza delle persone;
 - La non-discriminazione;
 - La piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;
 - Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
 - La parità di opportunità;
 - L'accessibilità;
 - La parità tra uomini e donne;
 - Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA A:

- adottare i principi della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, ponendoli alla base di ogni azione politica futura rivolta ad esse;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni nei processi di implementazione e monitoraggio della stessa;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche;
- promuovere l'informazione, la sensibilizzazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul modello bio-psico-sociale così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- promuovere, all'interno del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, tutte le sensibilità di questa Convenzione;
- evidenziare nelle relazioni istituzionali di livello provinciale le criticità relative all'accessibilità dei mezzi di trasporto per i cittadini disabili;
- sollecitare i soggetti gestori dei trasporti pubblici ad una maggiore attenzione riguardo l'accessibilità ai mezzi di trasporto con particolare riferimento alla tratta ferroviaria Bologna-Porretta, a quella Casalecchio-Vignola e alle principali direttrici di trasporto pubblico su gomma, con l'obiettivo di attivare corse accessibili garantite;
- curare la manutenzione degli strumenti di accesso alle stazioni ferroviarie del territorio (montascale ed ascensori);
- promuovere un censimento riguardo l'accessibilità delle fermate degli autobus e delle stazioni ferroviarie del territorio.

“ Giornata mondiale sulla Disabilità: riflessione sui temi dell’integrazione e dell’accessibilità”.

E’ giusto precisare che la Giornata ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità’ è indetta il 3 Dicembre di ogni anno.

Tale giornata ha lo scopo di mettere in risalto l’interdipendenza tra i Diritti delle Persone con Disabilità e lo sviluppo della Società, la quale deve saper cogliere e perseguire gli obiettivi di crescita sociale là dove è necessaria la reale partecipazione delle Persone con Disabilità.

Questa giornata vuole diventare un appuntamento annuale volto alla sensibilizzazione sul tema dei Diritti ed intende procedere verso il superamento di barriere sia culturali che architettoniche per raggiungere un’efficace inclusione sociale.

Le manifestazioni, anche attraverso Consigli Comunali straordinari come questo, sono un momento di confronto tra le Istituzioni e le Associazioni, ed hanno come obiettivo principale quello di suscitare una presa di coscienza da parte della collettività circa le difficoltà incontrate dalle Persone con Disabilità, al fine di ottenere per loro l’applicazione dei Diritti fondamentali.

**Il Presidente del Consiglio Comunale
Mario Giuliani**

Consiglio comunale straordinario per la GIORNATA INTERNAZIONALE SULLA DISABILITA': RIFLESSIONI SUI TEMI DELL'INTEGRAZIONE E DELL'ACCESSIBILITA'

Grazie a tutti per essere intervenuti a questa seduta straordinaria del Consiglio Comunale che oggi è convocata per riflettere su un tema importante: l'integrazione e l'accessibilità nell'ambito della giornata mondiale sulla disabilità.

In questi giorni si sono svolte moltissime iniziative. convegni, incontri, eventi straordinari. Ovunque si è parlato di disabilità e di diritti.

Abbandoniamo per un giorno il nostro frenetico procedere e ci soffermiamo a riflettere sui problemi delle persone con disabilità. Un tema al quale, al di là delle apparenze, non si presta mai la necessaria attenzione.

Ben oltre le statistiche e i numeri, è una questione che ci riguarda tutti: come amministratori e come cittadini, come lavoratori e come famiglie.

I punti su cui oggi desideriamo focalizzare la nostra attenzione sono due: l'integrazione e l'accessibilità.

La nostra amministrazione si è impegnata e si impegna tutt'ora, per agevolare e favorire l'integrazione delle persone con disabilità con molti progetti ed interventi.

Pensiamo che l'integrazione si costruisca nella quotidianità, nel corretto sviluppo della personalità e nell'esercizio dei propri diritti.

Ecco quindi il senso dei progetti per facilitare l'integrazione scolastica, l'accesso alle attività sportive e ricreative, alla cultura, al lavoro, alla vita politica.

Implementare i progetti di autonomia che valorizzino le abilità degli interessati e permettano loro una qualità della vita adeguata.

Facilitare le relazioni sociali, individuando i tutor amicali e creando i presupposti affinché le associazioni siano luoghi di accoglienza e valorizzazione della diversità.

Oltre all'integrazione, l'altro tema che la nostra amministrazione ha ben presente è la mobilità. Rendere accessibili i servizi e la città, rimuovere le barriere architettoniche, provvedere ad un censimento delle fermate degli autobus che rispettino i criteri richiesti, creare percorsi agevolati per vivere la città e il territorio in autonomia ed agio, mettere a disposizione automobili, mezzi e attrezzature adeguate ai bisogni.

Quello che mettiamo al centro del nostro intervento è la famiglia, principale nucleo di forza e di sostegno reciproco, luogo in cui si sviluppano personalità e valori. E' la famiglia che sopporta la fatica del quotidiano, la difficoltà, le soddisfazioni e le gioie di ogni giorno. Ed è alla famiglia che chiediamo di avere fiducia nei servizi, di essere presente per collaborare per la miglior resa degli interventi.

Questi obiettivi si possono affrontare con delle adeguate risorse intellettuali, con la voglia di lavorare insieme, mettendo in rete le competenze. E' chiaro che ci vogliono anche delle risorse economiche che non è facile reperire in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando. Sappiamo tutti che il sacrificio chiesto alle amministrazioni e alle famiglie deve essere l'occasione per trovare formule nuove di collaborazione e sempre miglior gestione delle risorse a disposizione.

Lo sforzo dell'Amministrazione comunale è costante nel sollecitare e richiedere maggiori interventi a tutti gli interlocutori. L'Amministrazione comunale partecipa con grande impegno a tutti i tavoli in cui sia possibile parlare e decidere delle politiche e della gestione delle risorse a favore della disabilità e sulla non autosufficienza.

Con noi oggi ci sono le associazioni che nel nostro territorio lavorano da sempre con la disabilità e che ci aiutano, con proposte sollecitazioni e suggerimenti. Il loro contributo va ben oltre quello che vediamo. Ci aiutano a proteggere i diritti umani delle persone diversamente abili in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita.

Questa è una giornata importante che ci deve servire a riflettere su come coordinare le azioni politiche e sociali in una stretta sinergia tra pubblico e privato, con lo scopo di rendere disponibili le risorse di tutti e valorizzando le abilità di ciascuno, dando così la possibilità a tutti di contribuire alla crescita sociale.

Il Sindaco
Stefano Fiorini

Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità
Consiglio Comunale straordinario Zola Predosa, 2 dicembre 2009

Intervento di Maurizio Zucchi
Presidente di Tuttinsieme
Associazione famiglie e volontari per l'integrazione Onlus

Domani è la Giornata internazionale delle persone con disabilità, promulgata ormai 17 anni fa dalle Nazioni Unite. La ricorrenza annuale mira a promuovere la diffusione dei temi della disabilità e a mobilitare il maggior sostegno possibile per la dignità, i diritti e il benessere delle persone con disabilità.

Si calcola che nel mondo una persona su 10 abbia delle disabilità, 2 su 10 nei Paesi in via di sviluppo, dunque qualcosa come 700 milioni di persone.

L'Italia gode di una normativa più evoluta rispetto a molti altri paesi, eppure molto c'è ancora da fare ed esistono anche rischi di tornare indietro. Domani a Roma le 2 federazioni FAND e FISH -che raggruppano le maggiori e più significative associazioni di persone con disabilità- hanno indetto una mobilitazione a difesa dell'integrazione nella scuola, in crisi per le politiche messe in atto dal Governo, ad esempio con tagli agli insegnanti di sostegno.

Anche sul tema del diritto al lavoro, soprattutto in questi tempi di crisi, ci sono forti rischi per le persone più deboli.

L'Italia ha anche sottoscritto la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità: si tratta di uno scritto fondamentale che rappresenta uno strumento che vincolerà legalmente i vari Stati a promuovere e a tutelare i diritti delle persone con disabilità.

Cito solo alcuni capitoli della Convenzione: uguaglianza e non discriminazione, accessibilità, vita indipendente ed inclusione nella società, mobilità personale, educazione, salute, abilitazione e riabilitazione, lavoro e occupazione, partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport.

Ma accanto alle Convenzioni ed alle buone Leggi ci vogliono i comportamenti, quindi politiche, programmi, azioni e anche cultura dell'integrazione.

Credo che il modo migliore per ricordare l'evento di domani sia quello di parlare di noi, di Zola, di come concretamente questi diritti vengono promossi e rispettati nel nostro territorio.

Nel 2009 la nostra Associazione ha compiuto 10 anni di vita e nelle due assemblee con i nostri 100 soci, abbiamo redatto un bilancio di quello che abbiamo fatto e di quello che ancora -a nostro avviso- resta da fare.

Vista l'occasione del Consiglio Comunale straordinario voglio partire dalle relazioni con l'Amministrazione Comunale per esprimere un elemento di soddisfazione: se ci guardiamo indietro, gli ultimi anni hanno visto un sostanziale miglioramento dei rapporti, con la significativa sottoscrizione di una convenzione che impegna entrambi a un confronto e ad una collaborazione reciproca. Anche il primo appuntamento ufficiale con il Sindaco Fiorini e con l'Assessore alle Politiche Sociali Masetti è stato positivo e attendiamo fiduciosi che si vada celermente all'attivazione degli impegni sul tema disabilità, contenuti nel programma per Zola 2009-2014.

Credo che su questi temi si dovrebbe riscontrare un consenso trasversale agli schieramenti: durante la campagna elettorale abbiamo registrato l'attenzione di diverse forze politiche nei

confronti delle nostre problematiche; questo consenso e appoggio ci aspettiamo di ritrovare questa sera e soprattutto nei comportamenti politici futuri.

Prima di affrontare i due temi che ci stanno più a cuore voglio brevemente citare ancora fra gli aspetti positivi il crescere della solidarietà da parte di privati, di imprese, dei centro socio-culturali, vs. la nostra Associazione che -ricordo- segue 30 persone con disabilità, la maggior parte di Zola, ma alcuni residenti anche nei comuni limitrofi di Bologna, Calderara di Reno e Monte San Pietro.

Con l'aiuto prezioso di 27 volontari facciamo attività di tempo libero, laboratori di teatro, musica, artistico, internet, gite, weekend dei giovani per la crescita delle autonomie ecc.

Ma voglio anche citare brevemente alcuni aspetti che invece ci lasciano insoddisfatti.

~~Innanzitutto l'integrazione sul territorio, nella società civile: se registriamo solidarietà, molto poco viene fatto per arrivare ad una reale inclusione: le attività/ eventi aperti a tutti ai quali riusciamo a partecipare sono molto pochi e le difficoltà organizzative fanno sì che anche noi procediamo con iniziative rivolte solo ai nostri ragazzi. Un altro punto di insoddisfazione è l'interruzione del laboratorio di attività motorie curato dal Comune in collaborazione con una Società sportiva e -più in generale- il livello di partecipazione dei nostri soci con disabilità ai corsi e attività sportive del territorio. Lunedì scorso abbiamo presentato 4 proposte concrete all'attenzione dell'Assessore alle Politiche Giovanili e allo Sport. Credo di poter dire di aver registrato condivisione e appoggio, quindi penso che su questo aspetto potremo registrare dei miglioramenti nei prossimi mesi.~~

Un secondo tema è rappresentato dalla difficoltà di individuazione di nuovi volontari: sappiamo essere un problema generalizzato nelle Associazioni ma è necessario studiare una strategia volta all'individuazione di nuovi soci volontari, in quanto essi rappresentano una delle colonne portanti dell'Associazione, accanto ai nostri soci con disabilità ed alle loro famiglie.

La Provincia di Bologna ha suggerito di approfondire quest'anno i temi dell'accessibilità-mobilità ed il tema della vita indipendente e su questo concentrerò la seconda parte del mio intervento.

Sul tema della mobilità pubblica è noto a tutti come i diritti delle persone con disabilità siano calpestati: non c'è accessibilità né sugli autobus, né sulla ferrovia Bologna-Vignola. All'inaugurazione della stazione di Zola noi protestammo per questa situazione e ci venne promesso che entro due anni sarebbero arrivate le carrozze accessibili, ma così non è stato.

~~Su questo punto chiediamo all'Amministrazione ed al Consiglio tutto di esercitare tutte le pressioni possibili affinché i gestori adeguino i servizi tenendo conto delle persone con disabilità. A causa del problema trasporti la nostra Associazione ha difficoltà a sviluppare in pieno diverse attività di tempo libero e i progetti per l'autonomia. Voglio ringraziare il GVS che ci sta aiutando con un suo pulmino e con i suoi volontari, la Parrocchia di Ponte Ronca, ringrazio anche l'Amministrazione per la messa a disposizione di mezzi, e salutiamo con favore l'arrivo dell'auto attrezzata, presentata lo scorso sabato, ottenuta grazie alla solidarietà di diverse aziende del territorio.~~

Ma sul tema dell'accessibilità esistono anche delle responsabilità più dirette dell'Amministrazione, relative ad esempio alle nuove costruzioni pubbliche ed ai lavori di riqualificazione delle varie frazioni.

Il quadro che registriamo presenta luci ed ombre: vi sono stati cantieri di riqualificazione seguiti da aziende sensibili e competenti sul tema, che hanno seguito quanto da noi suggerito e previsto dalle norme; altre realizzazioni -e cito espressamente Zola Centro- sono state uno

scandalo in termini di creazione di punti di pericolo o comunque di barriere architettoniche per le persone con disabilità, ma anche per gli anziani, bambini in carrozzina ecc. Odino Cocchi -il nostro socio referente per i temi dell'accessibilità- ha preparato una relazione che consegneremo, corredata da foto significative.

Qui ci vuole la volontà politica di decidere di rimediare il più possibile degli errori commessi dal progettista e dall'impresa che ha eseguito i lavori, e imposti non solo un metodo di confronto preventivo, ma anche un controllo sui lavori in corso e chiami le aziende appaltatrici a rimediare in caso di non conformità.

Vengo al secondo argomento: fra i diritti ancora non pienamente ottenuti oggi c'è il tema del "Mentre e dopo di noi".

E nella convenzione Onu questo diritto è richiamato all'articolo 19: "Vita indipendente ed inclusione nella società". Ecco alcuni passaggi:

"Gli Stati Parti riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, anche assicurando che:

(a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione;

(b) le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione;

(c) i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni."

Su questi temi la nostra Associazione è particolarmente impegnata da ormai 5 anni. Dolorosamente abbiamo registrato il blocco del progetto "Casa aperta" volto a determinare le condizioni di maggior autonomia per la creazione di un gruppo appartamento, in vista del momento in cui non sia più possibile l'accudimento delle persone con disabilità da parte delle famiglie. Gli appartamenti promessi dalla precedente Amministrazione entro l'anno non arriveranno e francamente ormai non ci interessa più cercare di capire dove risiedano le responsabilità. Non intendiamo proseguire in una situazione precaria quale quella di una stanza in affitto al Resort di Ca' Ghironda, sistemazione che doveva essere solo temporanea in attesa degli appartamenti in costruzione nel C4. Ma non ci siamo rassegnati e siamo andati alla ricerca di un appartamento adeguato, che abbiamo individuato, ma i cui costi d'arredo e d'affitto possiamo sostenere solo per alcuni mesi. Su questo punto dunque lanciamo la sfida per una rinnovata solidarietà della società civile di Zola e non solo. Venerdì scorso abbiamo avuto un primo attestato d'impegno da parte di un'azienda privata, del Centro socio culturale di Madonna Prati e di altre 3 Associazioni non zolesi. Ma dall'altro auspichiamo una collaborazione ed un forte impegno della nuova Amministrazione, perché il progetto sia condiviso e si confermi la sua valenza strategica all'interno delle politiche sociali di questo nostro Comune.



DOSSIER

⌘ DIFENDIAMO

L'integrazione scolastica

- ⌘ L. 118/71 - ha sancito il diritto dei disabili ad usufruire di servizi vitali quali: scuola, riabilitazione, assistenza, ecc.
- ⌘ L. 517/77 - e' la legge fondamentale per l'integrazione scolastica;
- ⌘ L. 382/79 e relativo D.P.R. 616/79 - disposizioni che hanno decentrato alle regioni e comuni le prestazioni socio/assistenziali precedentemente erogate dallo stato o da associazioni/ente;
- ⌘ **Legge 104/92**, Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- ⌘ All' art 13 comma 2 della L.104, stabilisce che e' compito degli Enti Locali e delle Unità Sanitarie Locali, organizzare **GLI ASILI NIDO** per renderli adeguati alle esigenze dei bambini portatori di handicap, onde permettere gli interventi di recupero, socializzazione. **E compito degli Enti Locali, fornire gli operatori e assistenti specializzati.**

Al vertice di Lisbona del 2000 i ministri dell'istruzione avevano posto per tutti i Paesi UE l'obiettivo di fare entro il 2010 dell'Europa l'economia più competitiva del mondo puntando sulla conoscenza. Mancano pochi mesi a quella data e l'Italia, non solo è lontana anni luce dagli obiettivi posti che prevedevano l'aumento dei diplomati e dei laureati, ma

rischia di retrocedere anche in quei settori del percorso dell'istruzione, che costituivano il nostro fiore all'occhiello: la scuola primaria e l'integrazione scolastica.

La spesa per l'istruzione in Italia, in Europa e nei Paesi OCSE

In Italia tra il 1995 e il 2005 la spesa per studente cresce del 5% contro un 35% della media U.E., mentre l'incremento della spesa pubblica per l'istruzione è del 4,8 contro il 5,8 della media OCSE.

In Italia, tra il 2000 e il 2005, la spesa per la scuola pubblica passa dal 9,8 al 9,3, mentre crescono i finanziamenti alla scuola privata.

I mezzi d'informazione agitano spesso la parola d'ordine del rapporto troppo alto tra docenti e studenti nel nostro Paese, dimenticando però che le leggi italiane, contrariamente a quelle degli altri Stati, prevedono l'integrazione degli alunni disabili; il rapporto dei 18,4 alunni/docenti rispetto ai 21,5 degli altri Paesi europei non è dunque fonte di sperperi e privilegi, ma di rispetto della Costituzione che garantisce per tutti i cittadini pari dignità e pari opportunità formative.

Giova ricordare che fino allo scorso anno nelle classi ove era inserito un alunno disabile il numero degli studenti non poteva essere superiore a venti, e che per ogni due alunni disabili è previsto un insegnante di sostegno. In Italia la spesa che garantisce l'integrazione scolastica rientra in quella dell'istruzione, mentre negli altri Paesi le scuole speciali, gli istituti per gli alunni con handicap e lo stesso tempo pieno vengono imputati al capitolo spese sociali.

Il CAD (Coordinamento associazioni dei disabili) da mesi - vedi la richiesta di convocazione di una riunione ad hoc della Consulta provinciale per il superamento dell'handicap del 4 febbraio 2009 - esprime la più viva preoccupazione per i

provvedimenti del Governo che, riducendo la spesa per la scuola, ne pregiudicano la qualità mettendo in discussione anche l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

I tagli relativi all'integrazione finora hanno riguardato:

- l'aumento degli alunni per classe;
- l'eliminazione delle deroghe per gli alunni con deficit grave;
- l'abrogazione di fatto della norma che limitava a 20 il numero degli alunni in una classe in cui fosse presente un bambino disabile (D.M n. 141/99);
- la riduzione del tempo scuola in tutti gli ordini di scuola con l'abrogazione della compresenza nelle scuole a tempo pieno (Regolamenti Gelmini).

Nel prossimo anno i tagli continueranno con:

- l'ulteriore aumento degli alunni per classe;
- i tagli del personale docente e non docente;
- la riduzione del tempo scuola negli istituti superiori di II grado;
- l'accorpamento delle classi.

I TAGLI E LA PRECARIZZAZIONE DEL PERSONALE

Nell'a.s. 2007/8 i docenti precari erano 141.735, il 5,20% in più rispetto all'anno scolastico 2001/02. I precari, il 20% di tutti i docenti della scuola italiana rappresentavano e rappresentano per il governo un problema che si è tentato di risolvere diminuendo il tempo scuola in ogni ordine di scuola.

Dei 141.735 docenti precari in servizio nell'anno scolastico 2007/08, ben 119.687 è stato licenziato al termine dell'attività didattica e molti di questi, dopo anni di lavoro precario, hanno visto svanire la prospettiva per cui hanno investito soldi ed energie. Il taglio di circa 42.000 docenti ha impoverito la Scuola e il Paese.

Manca la continuità didattica per i soggetti più deboli

La precarizzazione ha da sempre riguardato, in modo ancor più marcato gli **insegnanti di sostegno**. Degli 88.441 docenti di sostegno, 44.259 (49,54%) sono precari, spesso senza specializzazione.

La progressiva stabilizzazione dell'organico avvenuta a partire dall'a.s. 2008/9 non ha risolto il problema.

Tabella 21: Docenti di sostegno (dati MPI) Dati nazionali

Anno scolastico	Tempo indeterminato	Valore %	Tempo determinato	Valore %
2001/02	43.260	60,76	27.939	39,24
2002/03	42.639	57,14	31.989	42,86
2003/04	40.689	53,81	34.920	46,19
2004/05	41.508	52,80	37.116	47,20
2005/06	44.049	55,39	35.464	44,60
2006/07	43.289	50,06	43.165	49,94
2007/08	45.098	50,46	44.259	49,54

Docenti di sostegno**Bologna (dati USR all' ottobre dell'anno di riferimento)**

Anno scolastico	Tempo indeterminato	Valore %	Tempo determinato	Valore %
2004/05				
2005/06*	353	36,13	624	63,86
2006/07	193	18,82	832	81,17
2007/08	407	33,49	808	66,50

QUESTI TAGLI:

APPAIONO ANCOR PIU' INACCETTABILI SE E' VERO CHE:

come ha dimostrato una recente indagine Eurostat l'Italia è sestultima tra i Paesi europei, con il 4,4% del PIL destinato all'istruzione. La spesa media degli Stati dell'UE è del 5%, solo la Repubblica Ceca(4,2%), la Spagna (4,2), la Grecia (4%), la Slovacchia (3,8%), e la Romania(3,5) spendono meno dell'Italia.

Anche per quel che riguarda la spesa di ciascun Paese in rapporto ad ogni singolo studente e al potere d'acquisto, l'Italia si situa al quattordicesimo posto con 5.908 euro, contro gli 8.000 dell'Austria e della Danimarca, i 7.100 del Giappone e i 10.600 degli USA.

Ma i tagli riguardano anche la formazione *

Rilevanti i tagli per l'arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa, - 11,32% rispetto allo scorso anno, più che dimezzati rispetto all'Esercizio Finanziario 2001 (-57,86%).

La **formazione** lascia sul campo il 32,61% rispetto allo scorso anno. Non va meglio per gli **insegnanti di sostegno**. Dal 2001/02 al 2007/08 i docenti di sostegno precari sono aumentati del 10,30%. (vedi Tabella). Solo poco più della metà dei docenti che operano con gli alunni con handicap sono docenti stabili e in grado di assicurare un minimo di continuità. L'altra metà è costituita da docenti a tempo determinato e quindi con nessuna garanzia di continuità, spesso mancanti della necessaria specializzazione e necessiterebbero di una formazione in itinere.

Tabella allegata al Decreto Direttoriale n.81 del 31 marzo 2009

ALLIEVI H*	FORMAZIONE USP	FORMAZIONE PNTD	TOTALE
------------	----------------	-----------------	--------

BOLOGNA	2.545	€ 16.348,04	€ -	€ 16.348,04
	FONDI SUSSIDI E.F. 2009			
BOLOGNA	2.545	€ 20.896,64		

Tot. 2009	37.244,68
-----------	-----------

Oggetto: C.M. . n. 80 Prot4750 P/A IV del 8 novembre 2004 - Piano di riparto di fondi a favore di alunni in situazione di handicap e per formazione personale docente. A. F. 2004

Prot. n.17731/A6

Bologna 12 novembre 2004

N°	Province	N° alunni H	Importi assegnati
1	Bologna	2.131	72.820,41
1	Bologna	2.131	7.291,83
		37.244,68	
Tot. 2009			80.112,83

Dal 2004 al 2009 i fondi a favore degli alunni disabili sono passati da € 80.112,83 a 35.244,68 registrando un meno 42.868,15 (-43)

* Dati tratti dal Dossier Lega ambiente 2006 e da www.istruzioneer.it

ALUNNI DISABILI - INSEGNANTI DI SOSTEGNO
SERIE STORICA a.s. 2005/6 - 2009/2010 Bologna

TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

A. SCOL.	ALUNNI	INS. SOST.	ORE SOST.=POSTI	TOT INS.		RAPPORTO DOC/AL	DIFF. % ALUNNI	I. SOST. 1 A 2	
2005 2006	2.272	910				2,49			
2006 2007	2.459	1.025				2,39	8,2		
2007 2008	2.525	1.083				2,33	2,7		
2008 2009	2.726	1.164				8,75	2,28	5,3	
2009 2010	2.628	1.196	70	1266		8,67	2,1	-3	1314 -48

SCUOLA DELL' INFANZIA

2008-2009	ALUNNI DIS	GRAVI	POSTI	ORE	POSTI-ORE	POSTI+ORE	POSTI 1 A 2	Diff.
	144	122	60	381	15	75	68	7
2009-2010	159	134	78	325	13	91	79	16
Differenza	12	2	18	-56	-2	16		

SCUOLA PRIMARIA

2008-2009	ALUNNI DIS	GRAVI	POSTI	ORE	POSTI-ORE	POSTI+ORE	POSTI 1 A 2	Diff.
	1.066	805	471	462	22	493	521	-28
2009-2010	996	790	466	366	16	482	498	-16
Differenza	70	-15	-5	-96	-10			

SCUOLA SECONDARIA DI I GR.

2008-2009	ALUNNI DIS	GRAVI	POSTI	ORE	P.-ORE	POSTI+ORE	POSTI 1 A 2	Diff.
	816	555	331	431	24	355	400,5	-45
2009-2010	787	559	348	324	18	366	393	-27
DIFFERENZA	-29	4	17	-107	-6	11		

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

2008-2009	ALUNNI DIS	GRAVI	POSTI	ORE	POSTI-ORE	POSTI TOT	P. 1 A 2	Diff.
	700	457	302	223	12	314	339	-25
2009-2010	678	493	304	252	14	318	339	-21
DIFFERENZA	-22	36	2	29	2			

Anche facendo salvo il rapporto un insegnante per ogni alunno disabile mancano a Bologna 48 insegnanti di sostegno.

Ad inizio d'anno inoltrato, continuano a pervenire nuovi alunni certificati a cui i Dirigenti scolastici non riescono ad assicurare le ore di sostegno necessarie.

ALUNNI DISABILI - INSEGNANTI DI SOSTEGNO
SERIE STORICA a.s. 2005/6 - 2009/2010 EMILIA ROMAGNA

ALUNNI	ANNO	P. S.	ALUNNI	P. S.	ALUNNI	P. S.	ALUNNI	P. S.	ALUNNI	P. S.	2005/10	2008/10
	2005-06		2006-07		2007/8		2008/9		2009/10		ALUNNI	ALUNNI
BOLOGNA	2.272	910	2.445	1.025	2.459	1208	2.726	1311	2.628	1.283	356	-98
FERRARA	810	370	907	456	976	516	1.088		1.007	535	197	-81
FORLI' - C.	865	421	870	449	920	509	936		815	421	-50	-121
MODENA	1.538	709	1.605	796	1.687	897	1.867		1.854	946	316	-13
PARMA	966	467	1.026	500	1.100	611	1.169		1.158	562	192	-11
PIACENZA	812	374	828	421	811	454	873		871	432	59	-2
RAVENNA	952	440	927	470	1.001	494	1.009		988	493	36	-21
REGGIO E.	1.495	730	1.517	756	1.468	804	1.565		1.585	833	90	20
RIMINI	671	329	708	336	738	409	810		786	395	115	-24
TOTALE	10.381	4750	10.833	5.209	11.160	5902	12.043	5900	11.692	5.900	1.311	-351
		Differenza A	452	Differenza A	779	Differenza A	883	Differenza A	-351	Differenza A		
	Rapporto A/d reg.	2.18		2.07		2.29		2.02		1,95		
	Rapporto Al/doc BO	2.49		2.38		2.03		2.07		2.04		

Alunni dis.	s. infan	primaria	sec.I grado	sec II gr.	totale
Anno					
2008/9	144	1.066	816	700	
2009/10	159	996	787	678	
differ.	15	-70	-29	-22	-121

Al.DSA	scuola inf	primaria	sec.I gr.	sec II gr.	totale
Anno					
2008/9	7	172	293	270	742
2009/10	1	129	244	176	550
differ.					-192

I dati del 2005/7 e 2007/8 sono tratti dal sito dell'USR. I dati 2008/9 e 2009/10 sono stati forniti in sede di Gruppo di lavoro Int.

Per la prima volta, per effetto della L.R.4 del 2008 cala il numero degli alunni disabili a Bologna e in tutta la regione

La scuola dell'integrazione non si tocca! No alle classi differenziali!

A fronte di ripetute scelte politiche che, mettendo in ginocchio la scuola pubblica italiana, stanno seriamente compromettendo il processo di inclusione degli alunni con disabilità

DENUNCIAMO

- ◆ la presenza di più alunni con disabilità inseriti nella stessa classe
- ◆ il sovraffollamento delle classi
- ◆ lezioni rivolte a gruppi formati da soli alunni con disabilità proposti come laboratori di potenziamento, ai quali partecipano talvolta anche alunni con scarso rendimento o con bisogni educativi speciali
- ◆ la riduzione delle ore di sostegno didattico
- ◆ la scarsa formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusione
- ◆ l'abrogazione delle deroghe per lo sdoppiamento delle classi.

Queste scelte discriminano e creano "ostacoli" all'integrazione, ledono i diritti degli alunni con disabilità e riportano nella scuola e "classi differenziali", la separazione, la ghettizzazione. Sono la conseguenza di norme emanate in continuità dai governi di destra e di sinistra.

In particolare oggi denunciato come la qualità e la quantità del tempo-scuola per gli alunni con disabilità siano gravemente pregiudicate da diversi provvedimenti, anche di razionalizzazione della spesa pubblica, emanati dal ministro Gelmini.

Ma la scuola dell'integrazione NON SI TOCCA!
NON si torna alle classi differenziali. Non lo permetteremo.

Come genitori e insegnanti, ribadiamo che la scuola inclusiva è una straordinaria opportunità di crescita e di civiltà, garantita dai principi della Costituzione italiana!

Siamo tuttavia consapevoli che la "scuola aperta a tutti" sta pian piano escludendo gli alunni con disabilità e quelli più fragili. Noi non ci renderemo complici di questo disegno. Noi vogliamo ed esigiamo che a tutti gli alunni con disabilità sia assicurato il diritto a frequentare le classi comuni della scuola pubblica italiana.

CHIEDIAMO

- che sia consentito solo un alunno con disabilità per classe, per favorire il processo di inclusione,
- l'immediato sdoppiamento delle classi composte da più di 20 alunni in cui sono iscritti uno o più alunni con disabilità
- l'abolizione di attività "riservate a soli alunni con disabilità" camuffate come laboratori o progetti innovativi,
- che a ciascun alunno vengano assegnate le risorse di cui necessita sulla base dei bisogni individuali
- una adeguata formazione obbligatoria, iniziale e in servizio, sui temi dell'integrazione per tutto il personale scolastico, compresi i Dirigenti Scolastici. L'inclusione è compito di tutti e non può essere delegata a nessun "superspecialista"

che non si accolga la proposta di formare "insegnanti specializzati per le singole patologie" e ancor meno "insegnanti-infermieri": in questo modo si chiede alla scuola di occuparsi del "malato" e non dello studente (negazione dell'identità).

Giovedì 3 dicembre, **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**, ci troviamo a Roma davanti al Parlamento Italiano. All'iniziativa stanno già aderendo numerosissime associazioni di insegnanti e genitori.

Coordinamento delle Associazioni "Noi Non Ci Stiamo"

Coordi. Nazionale delle Associazioni di genitori e insegnanti uniti per la difesa del diritto all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità

Recapiti: e-mail: cad_2007@libero.it

cicl.in proprio 19 nov 2009

INTERVENTO del Segretario SPI CGIL Zola Predosa al Consiglio Comunale Straordinario del 2.12.09

Buonasera a tutti, grazie presidente,

come SPI CGIL di Zola Predosa abbiamo ritenuto importante portare un saluto e un contributo in occasione della Giornata dei Diritti delle Persone con disabilità a questo consiglio straordinario dedicato ai temi dell'accessibilità e della vita indipendente. Come Sindacato Pensionati siamo sempre molto attenti ai temi della disabilità e della non autosufficienza che meritano di essere affrontato congiuntamente, per questo nelle piattaforme comunali CGIL CISL UIL che proprio oggi pomeriggio abbiamo presentato ai cittadini e pensionati di Zola, queste problematiche sono presenti con proposte mirate e con la richiesta di progetti e azioni concrete.

Vi illustro, a tale proposito, i punti più salienti:

- **Disabili** - Vanno predisposti progetti assistenziali mirati per i disabili, favorendo la ricerca della massima autonomia possibile nei diversi momenti di vita (casa, lavoro, tempo libero, ecc.), garantendo il superamento di tutte le barriere architettoniche e l'utilizzo delle diverse opportunità offerte dal territorio.
- **Infanzia-scuola** – Occorre intensificare l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili, attraverso la piena e puntuale applicazione dell'Accordo di Programma Provinciale. Al riguardo si denunciano i tagli del Governo alla Scuola ed in specifico agli insegnanti di sostegno.
- **Trasporti e mobilità** – Occorre avere particolare attenzione al trasporto ferroviario metropolitano anche per quanto riguarda il superamento delle barriere per l'accesso dei disabili alle carrozze dei treni.
- **Casa** – Anche lo SPI ha riscontrato negli incontri con la nuova Amm.ne Com.le la mancata attuazione degli accordi in relazione all'edilizia convenzionata, comparto C4 e dell'attuazione del progetto "Mentre dopo di noi" e ne chiederà la realizzazione con la piattaforma in fase di presentazione.

Auspico che l'Amministrazione comunale non abbia difficoltà a condividere queste proposte sottoscrivendo la nostra piattaforma sulla quale vigileremo per una piena attuazione.

Infine, posso affermare che come SPI CGIL siamo stati e saremo sempre disponibili a collaborare direttamente, o attraverso la nostra Associazione AUSER, per aiutare le persone più deboli.

Grazie
Stefano Cassanelli
Segretario Lega SPI di Zola Predosa

L'accessibilità è importante ed è il segno del progresso di un'amministrazione. Quando poi l'accessibilità non richiede nemmeno degli investimenti ma semplicemente un po' di attenzione nel realizzare le cose, diventa ancora più negativo non prevederla.

Abbiamo già contestato ampiamente in campagna elettorale delle opere quali la piazzetta colorata, che sembra siano state progettate non solo non tenendo in conto le esigenze delle persone con handicap, ma anche per rendere difficoltoso l'accesso ai normo dotati. Il partito che ora governa è lo stesso che governava nel mandato precedente, quindi non si può sottrarre dalle responsabilità della realizzazione di tali opere.

~~Così come non si può sottrarre dal caso degli appartamenti previsti nel C4 a favore dell'associazione Tuttinsieme e mai realizzati. Questo caso è simile agli altri diversi pezzi di urbanizzazione che non sono stati completati nel comparto, come le scuole, l'allargamento di Via Masini, il marciapiede fra la stazione e la Coop e numerosi altri progetti. Il buon senso dice che bisogna far fare prima le opere ai soggetti che attuano gli interventi edilizi, o avere delle fidejussioni molto solide a garanzie dei lavori richiesti. Altrimenti ci troviamo in una situazione analoga a quella del parco di Via Cavalcanti, dove diversi anni dopo il completamento delle opere edilizie manca ancora l'illuminazione del parco.~~

Infine il caso dei treni della ferrovia Bologna Vignola, che rimangono inadeguati alle esigenze dei portatori di handicap. Questo è un aspetto che fa riferimento alla regione più che al Comune, ma dato che il colore politico delle amministrazioni è lo stesso e che qui a Zola è stato respinto un nostro emendamento che impegnava il Comune a fare pressioni sulla Regione per avere un servizio migliore riteniamo il Comune corresponsabile del disservizio della Ferrovia.

Francesco Lari CONSIGLIERE COMUNALE ZOLA PREDOSA **LEGA NORD**



Consiglio Comunale Straordinario

GIORNATA MONDIALE SULLA DISABILITA': RIFLESSIONI SUI TEMI DELL'INTEGRAZIONE E DELL'ACCESSIBILITA'

Giornate come quella di domani, 3 dicembre, dedicata dall'ONU ai diritti delle persone con disabilità, l'iniziativa promossa da questa stessa Amministrazione Comunale che vuole ad essa riallacciarsi con convinzione e sensibilità data da un Consiglio Comunale straordinario "dedicato", così come le tante attività messe in campo da associazioni, operatori di settore e cittadinanza comune, testimoniano inequivocabilmente il grande cambiamento sociale e culturale maturato nel tempo su una tematica che a lungo ha faticato per emergere dai meandri bui del passato, della storia, della non-civiltà.

Un cambiamento capace di attraversare il modo con cui i disabili stessi percepiscono e vivono la propria condizione, le proprie relazioni sociali, la propria realizzazione e il proprio futuro, portando fiducia, dignità, voglia di essere, di credere e partecipare; così come ha saputo travolgere il modo con cui la disabilità è vissuta dall'esterno: sradicando spesso paure e pregiudizi, portando e coltivando l'idea di una società dell'uguaglianza, di diritti e bisogni comuni.

Non suona più strano e utopico l'accostamento tra disabilità e sport, disabilità e tempo libero o disabilità e turismo, così come molti altri binomi che apparivano di esclusivo appannaggio di una "normalità" fisica e cognitiva, egoista e settaria.

Passi da gigante, dunque, da un passato che, è bene non dimenticarlo mai, per secoli si è mosso lungo un cammino lastricato di esclusioni, segregazioni e diritti negati. Dagli eccidi dei bambini disabili nella Sparta del IX secolo a.c., al pietismo medioevale ben lontano da un concetto di autentica inclusione sociale, sino all'affermarsi dei valori assoluti di produttività e profitto, e le susseguenti logiche, della più recente borghesia del XIX secolo tanto simili, per principi, al pensiero discriminatorio che aleggiava già prima nella Roma Imperiale e poi nell'ideologia nazista verso coloro non in grado, non abili, a contribuire all'esercito e alla forza bellica dell'Impero e del Reich.

Un mutamento concettuale fondamentale, quindi, che matura pian piano nella coscienza civile, attraverso idee, battaglie civili e un crescendo di leggi in materia.

Si passa dalla concezione di una disabilità da escludere, da allontanare, da segregare in luoghi speciali, a una disabilità da riportare nelle case, nelle famiglie, nel territorio e nella sua quotidianità.

Si parla di diritto al lavoro, di integrazione scolastica, di abbattimento di barriere architettoniche. E la Carta Costituzionale se ne fa portatrice, in qualità di valori.

La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità di recente modifica le proprie definizioni e modalità di certificazione della disabilità, registrando un salto concettuale da una visione più strettamente medica ad una versione maggiormente "sociale".

La disabilità, oggi, non è solo il risultato di una caratteristica dell'individuo, ma anche quanto scaturisce dal confronto di quello stesso individuo con l'ambiente che lo circonda.

Il territorio, quindi, assume una valenza strategica, basilare e irrinunciabile, nel definire limiti e opportunità. Per tutti.

Non vi è un mondo per i "sani" ed uno per i "malati"; uno per gli "abili" ed un altro per i "disabili"; senza perdersi nella sterilità delle terminologie cosmopolite, ma ancorandoci al "senso", vi è il mondo, reale, di persone innanzitutto, diversamente abili, dove ogni logica di separazione non può che essere respinta poiché priva di fondamenta, di significato.

Integrazione, dunque, quale passo concettuale successivo.

Integrazione che non può che snodarsi attraverso l'adozione di una sensibilità progettuale capace di far suo un "realizzare" rivolto a tutti in termini di accessibilità; e il tema della mobilità, come anche quello che da più parti chiamano "l'incertezza del dopo", ovvero "dopo" la nascita di un bambino disabile, "dopo" una terapia, "dopo" la scuola, "dopo" i genitori, e che potremmo fortificare all'interno di una politica per l'autonomia di ciascuno, non possono che essere, in tal senso, tra le sfide più grandi, ma al tempo stesso più belle da raccogliere. Per le Istituzioni in primo luogo. Per gli Enti locali, innanzitutto.

Il Segretario Generale reggente
(Dr.ssa Daniela Olivi)

Il Presidente
(Mario Giuliani)

Sarà necessario e determinante che ciascuna Amministrazione Comunale ragioni, in questi termini, a monte anziché a valle del proprio fare città. E lo faccia dedicando risorse intellettuali, ancor prima che economiche. Case, strade, marciapiedi, servizi: nulla può essere dimenticato, tralasciato, pensato solo per alcuni, seppure in maggioranza. Pena, lo scollamento di un impianto teorico che dopo anni a raggiunto orizzonti e traguardi impensabili, da quell'impianto della concretezza e dei fatti che ne determinano l'esigibilità.

Ci permettiamo, pertanto, di fare un plauso a questa Amministrazione, in continuità con le precedenti, per le iniziative messe in campo, come quella che Sabato scorso ha visto, proprio in questo Municipio presentare alla cittadinanza il frutto di una collaborazione, o meglio ancora, di un'autentica "integrazione" tra pubblico e privato che ha permesso di dotare la cittadinanza zolese di un nuovo mezzo attrezzato per il trasporto di persone con deficit motori.

~~E un apprezzamento, ancora, per la volontà manifestata e il sostegno concreto, in termini di finanziamenti elargiti, rivolti agli interventi educativi e di mediazione scolastica a favore di minori disabili che, nonostante l'aumento oltre quanto preventivato in sede di bilancio, ha trovato questa Amministrazione pronta, sensibile, in prima linea nei confronti delle responsabilità di chi governa un territorio e, soprattutto, delle responsabilità di chi l'integrazione l'annovera tra i propri valori e le proprie volontà.~~

~~Tuttavia, sappiamo bene che tanto si è fatto, ma ancora tanto è da fare.~~

Come forza politica e gruppo consiliare, quali qui siamo chiamati ad essere, ne abbiamo consapevolezza. Così come abbiamo consapevolezza che su queste tematiche, fermarsi, perché convinti di essere arrivati, porterà inesorabilmente a rimanere indietro.

Per questo, siamo certi, che anche lungo questo cammino, Zola, saprà guardare avanti.

Gruppo Partito Democratico

Zola Predosa, 02/12/09

Sono poche le famiglie italiane che non abbiano o non abbiano avuto tra i loro parenti una persona diversabile o un anziano non autosufficiente. Perciò non impegnarsi a costruire un habitat giuridico, fisico e culturale amico della diversabilità significa ignorare una grande questione di umanità e civiltà. Le persone con diversabilità non devono solo superare barriere materiali e pratiche, ma anche barriere di indifferenza e di ignoranza, devono affrontare anche esplicite offese e persino aggressioni fisiche.

Io vorrei mettere in evidenza come la diversabilità rappresenti una potenziale ricchezza nella dimensione dell'etica e dei sentimenti ; essa può insegnare molto non solo a chi la subisce, non solo ai familiari ma può nutrire moralmente chi si dedica a queste come ad altre fasce più deboli della società.

La disabilità costituisce, tuttavia, anche e soprattutto un pesante ^{carico} per chi ne è affetto e per i familiari. Ai familiari è affidata nel nostro Paese in larga misura la gestione concreta di situazioni complesse e difficili. Perché le famiglie possano collaborare al fine di produrre una buona qualità di vita per i loro parenti in condizioni di diversabilità, esse devono a loro volta essere sostenute, alleviate, accompagnate, tenendo conto di disuguaglianze che pesano, a cominciare da quelle di reddito, e di difficoltà che debbono in particolar modo affrontare le donne, che sono le prime a prestare aiuto.

Si esprime spesso insoddisfazione per l'attuale trattamento della diversabilità nel nostro paese. Non si possono però sottovalutare punti di appoggio e potenzialità che offre l'Italia : principi sanciti nella nostra Carta Costituzionale, leggi avanzate già vigenti e nuovi progetti. Il nostro è tra i pochi sistemi educativi nazionali che da anni inseriscono i bambini e i ragazzi con diversabilità anche intellettive nelle normali strutture scolastiche : e questo è un importante prerequisito per un buon inserimento nel mondo del lavoro. Insomma, con tutti i suoi limiti, quella italiana viene considerata una strategia di inclusione educativa da imitare.

Colgo questa occasione per rivolgere un particolare ringraziamento a tutti gli operatori che a vario titolo e in vari modi si dedicano alle persone con diversabilità. Dal loro impegno dipende in gran parte la qualità della vita sia delle persone con diversabilità, sia dei loro familiari.

Grazie

MARIO VANELLU - NOI PER TOVA

La Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità entrata in vigore il 3 maggio 2008 insieme al suo Protocollo opzionale riprende e sottolinea alcuni principi "la dignità e giustizia per tutte le persone, l'uguaglianza e la non discriminazione" come linee guida del lavoro dell'ONU in questi 60anni, che fanno anche parte della stessa Carta delle Nazioni Unite e della "Dichiarazione universale dei diritti umani". A livello internazionale, questi atti fondamentali rappresentano e costruiscono la rete di riferimento dei diritti umani.

La mission è l'inclusione delle persone con disabilità,, il rispetto dei loro diritti come obiettivi interdipendenti, che si rafforzano a vicenda, anche in linea con gli "Obiettivi di sviluppo del millenium" che l'ONU si è impegnato a raggiungere entro il 2015.

~~Questa Convenzione e il suo protocollo opzionale vincola i vari Stati a promuovere e a tutelare i diritti delle persone con disabilità: si riafferma il diritto alla sicurezza, il diritto alla vita, il diritto alla libertà e alla sicurezza personale ... in particolare l'art.28 dichiara che gli Stati aderenti alla Convenzione devono agire per salvaguardare e promuovere la realizzazione del diritto ad un adeguato standard di vita e alla protezione sociale, anche come garanzia di accesso delle persone con disabilità e delle loro famiglie in condizioni di povertà alle forme di assistenza pubblica e istituzionale per le spese collegate alla disabilità, alla formazione, alla consulenza, all'assistenza ...~~

Ogni Stato recepirà con una normativa la Convenzione, adotterà politiche e programmi di attuazione coerenti ...

Il 10% della popolazione mondiale (circa 650milioni) vive con una o più disabilità ... e applicare la convenzione, in linea con il principio di sussidiarietà, vuol dire per il Comune agire concretamente sulle esigenze "vive" del territorio, sulle esigenze dei propri cittadini: promuovere e tutelare i diritti umani nella vita civile, culturale, lavorativa, economica, politica, sociale ...; intervenire sulla marginalità ancora troppo diffusa e favorire la loro partecipazione attiva, promuovere l'integrazione, la mobilità delle persone con disabilità ed evitare che siano "rinchiuse" in strutture istituzionali, violando così il loro diritto a muoversi liberamente e a vivere nella propria comunità.

Alcuni dati di Zola: 52 disabili adulti in carico ai servizi, 37 disabili minori in carico, 44 minori handicap o disagio con intervento educativo scolastico a.s. 2009/2010).

Il Comune sta lavorando, insieme alle associazioni, alle famiglie - a tutta la società civile - in una logica sistemica - per tradurre le "parole in fatti", i diritti in azioni concrete, per avere un impatto reale e positivo sulla vita dei cittadini, all'insegna di una auspicata qualità della vita per tutti..

~~La giornata internazionale delle persone con disabilità è l'occasione giusta per riaffermare, condividere, promuovere il nostro impegno sul territorio e contribuire così alla realizzazione di questi obiettivi verso la piena inclusione delle persone con disabilità. (consegna Ducato ...)~~

~~Il tema filo-conduttore della giornata è quello delle Pari opportunità, il pieno rispetto dei diritti e della partecipazione alla vita sociale da parte delle persone con disabilità., come stabilito anche dal Programma di azione mondiale per le persone disabili dell'assemblea ONU del 1982.~~

~~Il nome della giornata è stato modificato dall'assemblea generale ONU nel 2007, con risoluzione n.62/127 del 18/12/2007, prendendo il nome attuale, mentre prima era "giornata internazionale delle persone disabili".~~

In relazione a questa giornata, voglio sottolineare in questo Consiglio straordinario che questi diritti sono universali, indivisibili, complementari, interconnessi, si rafforzano reciprocamente e vanno sostenuti ed applicati in modo distinto e al contempo unitario, coeso.

E' un'occasione per confrontarci e focalizzare il tema dell'informazione e dell'innovazione come azioni utili per migliorare, le norme, gli interventi, gli strumenti, gli standard riguardati per persone con disabilità., per diffondere le "buone pratiche" e contribuire a rendergli la vita più autonoma, indipendente, sostenibile, all'insegna della sicurezza economica , della mobilità, dell'integrazione, dell'inclusione sociale.

Mobilità - la possibilità da parte delle persone disabili di vivere una vita autonoma, intesa in modo ampio, cioè la possibilità di sperimentare rapporti affettivi, economici, lavorativi, politici, culturali, solidaristici per poter costruire la propria identità e sviluppare il proprio progetto di vita. Un'importanza strategica assumono i servizi pubblici, in collaborazione con le associazioni, che concorrono all'organizzazione e gestione dei trasporti e alla eliminazione delle barriere architettoniche urbane e in ogni luogo del vivere; alla diffusione di ausili, attrezzature, strumenti, accorgimenti che possano favorire la partecipazione, la comunicazione, le esigenze e i compiti professionali, l'empowerment e l'autonomia personale, la vita di relazione, la gestione del tempo libero, delle attività ricreative, sportive, ludiche ... cioè la **concreta integrazione delle persone con disabilità nella vita civile, politica e sociale.**

La dimensione del **progetto di vita** è un approccio centrale per la persona con disabilità che si fonda sulla **partecipazione attiva, la motivazione, l'empowerment del soggetto con disabilità**, che consente al soggetto di dotarsi di tutti gli strumenti a disposizione per poter, conformemente alle proprie possibilità e aspettative, costruire e raggiungere l'**inclusione sociale più ampia. Ha bisogno di contributi personalizzati, dagli interventi socio-sanitari, formativi, assistenziali ... all'offerta dei servizi territoriali, per favorire l'autodeterminazione e l'adattamento del soggetto, che diventa sempre più attivo, quale elemento essenziale per una buona qualità della vita.**

Mobilità e integrazione sono dimensioni intrecciate che vanno affrontate insieme ... al fine di rimuovere gli ostacoli fisici, psicologici, materiali, immateriali verso il raggiungimento di questo obiettivo binario anche il linea con la Legge quadro 104/1992 e con la finalità di eliminare le restrizioni alla partecipazione e le barriere architettoniche alla vita collettiva delle persone con disabilità.

Si tratta di operare concretamente verso l'eliminazione delle discriminazioni sociali e culturali, le limitazioni e gli ostacoli per la fruizione dei diritti, **favorendo lo sviluppo delle più ampie forme possibili di vita indipendente.**

L.R. 29/1997 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";

Regolamento CE 1107/2006 "Diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo" in applicazione dal 24 luglio 2008;

(La settimana europea della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2009) dedicata alle opportunità per promuovere le politiche, le iniziative e le buone prassi ... il 21 settembre è stato interamente dedicato alla mobilità delle persone con disabilità per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'accessibilità e mobilità urbana per tutti.)

In questa direzione, occorre valorizzare la preziosa attività svolta dall'associazionismo, lavorando in sinergia in un'ottica di sistema in cui pubblico e privato lavorano insieme per il bene comune, per ottimizzare, distribuire le risorse e le opportunità del territorio.

Occorre il contributo di tutti per contribuire alla realizzazione di una società inclusiva, che oltre ad un trasporto pubblico adeguato e funzionale sarà capace di coinvolgere e attivare una rete di soggetti che lavora insieme e promuove azioni di sistema per pari opportunità, mobilità, integrazione, autonomia anche per le persone con disabilità.

Enti pubblici, istituzioni, associazioni, gruppi, persone fisiche insieme per ottimizzare i trasporti, favorire una città senza barriere, senza ingressi di serie A o di serie B, **una città accogliente per tutti.**

Assessore Nadia Masetti

OGGETTO: GIORNATA MONDIALE SULLA DISABILITA'. RIFLESSIONI SUI TEMI DELL'INTEGRAZIONE E DELL'ACCESSIBILITA'.

Il **Presidente del Consiglio Comunale Mario Giuliani** apre i lavori consiliari introducendo il tema oggetto del Consiglio Comunale e dà lettura dell'intervento che viene allegato quale intercalare 1 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Il Presidente, successivamente, dà la parola al **Sindaco** che ringrazia tutti i presenti intervenuti alla seduta di Consiglio Comunale aperto dedicato ad un tema così importante quale quello della disabilità. Legge l'intervento che viene allegato quale intercalare 2 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dà la parola all'**Assessora Nadia Masetti**, con delega alle politiche Sociali e alla Sanità, che propone la discussione ed approvazione di un ordine del giorno strettamente attinente ai temi dell'integrazione e dell'accessibilità, già condiviso a livello distrettuale, che può sicuramente arricchire di spunti il dibattito che seguirà. Prosegue con la lettura dell'ordine del giorno che viene allegato sub A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Durante tale lettura entra la Consigliera Bontadini. Presenti 15 Consiglieri.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti in forma palese per alzata di mano, la proposta di ordine del giorno esposta dall'Assessora Nadia Masetti;

presenti e votanti: n. 15 consiglieri
con n. 15 voti favorevoli ed unanimi

LA PROPOSTA DI ODG E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente dà la parola al **Sig. Maurizio Zucchi, Presidente della Associazione "Tuttinsieme"**, il quale ringrazia il Sindaco per aver voluto organizzare questo Consiglio Comunale. Prosegue dando lettura dell'intervento che viene allegato quale intercalare 3 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Durante tale lettura entra il Consigliere Borsari. Presenti 16 Consiglieri.

Interviene il Professore **Federico Cinti, referente del Partito "Italia dei valori"** e Consigliere presso il Comune di Casalecchio di Reno. Ringrazia per l'opportunità offerta ed inizia il proprio intervento con una piccola provocazione: segnala che il concetto di normalità è meramente un fatto statistico, è normale tutto ciò che rientra all'interno di una determinata norma o regola, quindi tutto ciò che non rientra in tale regola è di fatto anormale, da ciò discende che tutto ciò che non è normale spaventa e quindi automaticamente si nasconde e si evita. Gli sembra paradossale che nel 2009 si debba ancora parlare dei diritti delle persone disabili; ogni individuo ha innato il diritto di esistere, di vivere nel migliore dei modi la propria vita in base a quelle che sono le sue possibilità fisiche. Rifacendosi ai temi della discussione, sottolinea che lui stesso, pur essendo divenuto disabile alcuni anni fa, è riuscito ad integrarsi nella società, mettendo a disposizione le proprie capacità e continuando a svolgere il proprio lavoro di insegnante. Ritiene che il tema dell'accessibilità non riguardi soltanto il superamento delle barriere architettoniche propriamente conosciute, ma rappresenti un fatto sociale e culturale. Esistono anche barriere virtuali non tangibili, che vanno eliminate superando il vincolo della normalità prima descritto. Tutti hanno gli stessi diritti o hanno lo stesso diritto di fruire degli stessi diritti. Negli ultimi anni, facendosi an-

che scudo della crisi generale, i governi nazionali hanno purtroppo suffragato l'idea comune che il disabile sia un problema, un peso sociale in più da sostenere. Fa riferimento ai tagli effettuati nel mondo scolastico nei confronti degli insegnanti di sostegno o, come nel suo caso, nella soppressione dei fondi che garantivano la presenza del volontario civile che lo aiutava a svolgere meglio il proprio lavoro. Attraverso l'integrazione si entra nell'ottica che i disabili non sono un costo, ma una risorsa; attraverso l'integrazione il diversamente abile passa da soggetto passivo a soggetto attivo. Mettere a frutto tutto questo significa far crescere una società. Le associazioni devono esistere perché purtroppo spesso esiste una latitanza delle istituzioni. Non deve passare il concetto che il più forte vince sempre sul più debole, è una questione di giustizia sostanziale, una città deve essere vivibile da tutti. Conclude informando che in tutti i Comuni esistono barriere da superare, è difficile rendere accessibile un territorio che è stato pensato in modo diverso, invita per questo i colleghi Consiglieri ad impegnarsi nel corso della legislatura affinché tali barriere vengano sempre più superate.

Interviene il **Sig. Odino Cocchi in rappresentanza della UILDM** (Unione italiana lotta distrofia muscolare) per raccomandarsi che alla giornata dedicata alla disabilità non segua poi il grande silenzio, come purtroppo accade spesso dopo giornate specifiche dedicate a temi particolari. In quella giornata si fanno proclami e promesse, poi più nulla, tutto ripiomba nel silenzio. Chi opera quotidianamente con i disabili deve invece avere sempre, per forza di cose, i piedi per terra. Si farà dunque una relazione e il prossimo 3 dicembre 2010 si andrà a verificare che cosa realmente è stato fatto. Ripercorre il lavoro svolto dall'Associazione evidenziando le difficoltà incontrate quando, nelle varie sedi, venivano segnalati i casi che impedivano l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche. Ricorda vari casi in cui, pur costruendo strutture nuove (ad esempio riqualificazione di Zola centro o i bagni del nuovo auditorium), non si è assolutamente tenuto conto dell'accessibilità delle persone disabili. Purtroppo i tecnici comunali devono operare da controllori e questo è inammissibile nel 2009. Le ditte che svolgono queste opere devono essere certificate, devono svolgere il proprio lavoro correttamente senza che nessuno li debba controllare; se costoro sbagliano, pagano, altrimenti i soldi pubblici non verranno mai spesi correttamente. Conclude proponendo al Sindaco di rimandare alla fine della corrente legislatura o addirittura alla prossima, la costruzione del nuovo Centro Culturale, a favore del rifacimento della viabilità, rendendo realmente accessibile il territorio di Zola Predosa a tutte le persone con disabilità.

Durante il precedente intervento entra il Consigliere Lodi. Presenti 17 Consiglieri.

Interviene la **Signora Grazia Minelli in rappresentanza dell'Associazione genitori ragazzi con sindrome Down (A.G.R.D)** per precisare che l'associazione è nuova sul territorio zolese, pur essendo già attiva da anni a livello nazionale e regionale. Informa che sul territorio zolese ha trovato molto ascolto e solidarietà, ma allo stesso tempo tante contraddizioni. Denuncia l'assenza di integrazione intesa come reale inclusione delle persone con disabilità. I tagli apportati a causa della crisi hanno agito sui veri bisogni della gente: sulla salute, sull'educazione e sicuramente l'opportunità d'inclusione delle persone diversamente abili è passata in secondo piano. La solidarietà non interessa, interessa permettere a tutti di avere le stesse pari opportunità, ma queste belle parole devono essere poi realizzate. Sulla base dei bisogni concreti bisogna unire le risorse, non economizzare, ma unirle. Ai tavoli in cui si pianifica l'utilizzo delle risorse devono essere presenti tutti e ognuno darà il proprio contributo. Parla del progetto che stanno portando avanti, chiamato "Compagni di Vita" e sostenuto dalla Coop Adriatica, che ha come scopo proprio quello della integrazione. I ragazzi down hanno bisogno di essere considerati come gli altri, non come degli incapaci, poiché hanno potenzialità e risorse utili per il territorio che nemmeno le famiglie stesse conoscevano. Per questo si è chiesto di poter partecipare ai tavoli delle Politiche Giovanili del Comune in modo che si potessero progettare, insieme a ragazzi della stessa età, attività coinvolgenti. Allo spazio Torrazza hanno trovato sì un luogo ricco di stimoli e risorse, ma povero di solidarietà ed inclusione reale. L'unica disponibilità è stata quella dimostrata dall'associazione ASCO che ha realizzato, con vero entusiasmo e capacità, insieme ai ragazzi uno spettacolo teatrale. Conclude precisando che le associazioni per disabili devono lavorare insieme alle associazioni sportive e agli assessorati alle politiche giovanili per giungere ad una vera e reale considerazione

e a progetti comuni. Anche l'associazione che rappresenta ha diversi progetti e proposte, chiede che anche loro vengano invitati ai tavoli di confronto alla stregua delle altre associazioni.

Durante il precedente intervento entra il Consigliere Nobile. Presenti 18 Consiglieri.

Prende la parola la **Signora Miriam Trolese, Presidente dell'Associazione Creativi 108 di promozione sociale**, in rappresentanza di una realtà sensibile ai temi della disabilità che opera già presso il Comune di San Giovanni in Persiceto e con l'AGRD e con i quali hanno già diversi progetti in atto. Il suo contributo vuole evidenziare l'importanza di rivolgersi non solo ai giovani, ma a tutti i giovani, quindi ai figli di immigrati, ai diversamente abili o a coloro che per un qualsiasi motivo non riescono ad integrarsi. L'associazione utilizza le arti come mediazione per giungere ai propri obiettivi educativi, mettendo in rete le proprie disponibilità. In questo modo il territorio esprime più sensibilità, le informazioni circolano maggiormente e la ricerca di risorse e i percorsi diventano più semplici. Hanno intenzione di collaborare con il Centro Torrazza per un progetto finanziato dal fondo per il volontariato di VOLABO, con lo scopo di arrivare ad una vera e propria integrazione dei ragazzi diversamente abili, attraverso la realizzazione di progetti educativi, ma anche attraverso l'organizzazione di incontri o feste. Vogliono diffondere l'attività della propria associazione ed invitano le altre ad entrare in rete, per condividere meglio e più velocemente le attività e le disponibilità di ciascun soggetto. Continua sottolineando l'importanza del superamento delle barriere mentali. Molto spesso sono gli adulti ad evidenziare le disabilità, i ragazzi spesso di per se non le evidenziano. Conclude invitando a visitare il loro sito: www.creativi108.it e a mettersi in contatto con loro per progettare insieme attività importanti.

Interviene la **signora Fiammetta Colapaoli, come referente del Comitato Associazioni Disabili (CAD)**, per precisare che dieci anni or sono, quando si costituì l'Associazione "Tuttinsieme" si decise di non creare volutamente una Consulta specifica per i Disabili, per non creare una ghettizzazione, ma venne accolta la proposta di entrare a far parte di ciascuna delle Consulte già esistenti, portando in questo modo il proprio apporto all'interno di ogni realtà. Prosegue spostando il discorso sul tema dolente della scuola, sottolineando che l'integrazione scolastica rappresenta una Linea Maginot da difendere assolutamente, poiché se crolla l'integrazione scolastica, crolla ogni politica di inclusione sociale delle persone disabili. Continua esponendo i contenuti del contributo scritto che viene allegato quale intercalare 4 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il **Sig. Stefano Cassanelli, in rappresentanza dello SPI CGIL di Zola Predosache** espone l'intervento che viene allegato quale intercalare 5 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il **Capo Gruppo della "Lega Nord", Francesco Lari** che denuncia la falsa informazione che viene spesso diffusa dai mass media relativamente a quelle che sono le reali idee della "Lega Nord" nei confronti della disabilità. Continua ribadendo l'importanza dell'integrazione delle persone disabili a livello sportivo, come segno di grande civiltà. Continua esponendo il contenuto dell'intervento che viene allegato quale intercalare 6 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il **Capo Gruppo de "Il Popolo della Libertà", Stefano Lelli**, per sottolineare l'importanza di aver dedicato due Consigli Comunali a temi così attuali come la violenza contro le donne e quello sulla disabilità. E' su temi come questi che effettivamente i Consigli Comunali devono esprimersi, riflettere ed analizzare le proprie responsabilità e le proprie posizioni. Sono temi di tipica competenza consigliare e, nello specifico, riferendosi al tema della serata, sottolinea che la società è spesso ancora in difficoltà ad affrontare serenamente tale argomento. Più ci si rende veramente conto di quelle che sono le difficoltà concrete che le persone disabili devono affrontare, più si prende coscienza di quanto la politica può ancora fare. Durante il dibattito sono effettivamente scaturite tante critiche rivolte sia a governi nazionali che a governi locali; è dun-

que una critica trasversale che ognuno deve accettare. Invita dunque tutti ad organizzare anche il prossimo anno un Consiglio comunale dedicato allo stesso tema, per verificare effettivamente se i problemi concreti evidenziati abbiano nel frattempo trovato una soluzione. La politica non può soltanto dedicarsi a temi specifici, ma deve affrontare tutti i problemi del vivere quotidiano. Conclude ringraziando tutti coloro che sono intervenuti per i contributi che hanno riportato, li invita a ripresentarsi il prossimo anno per verificare insieme quello che sarà fatto. Accetta le critiche fatte anche al proprio schieramento politico ed invita anche gli altri partiti a fare altrettanto, per riprogettare e riorganizzare i propri interventi. Ripercorre gli interventi fatti dalle associazioni che lo hanno preceduto, segnalando che hanno espresso molte idee comuni a quelle espresse da tempo dal proprio gruppo politico. Il Consiglio Comunale ha una grossa responsabilità che deve affrontare a breve che è quella del PSC: il rivedere la progettazione del territorio, sarà un'ottima occasione per mettere in pratica uno sviluppo urbano omogeneo che avrà a cuore le esigenze di tutti, partendo proprio dalle necessità dei diversamente abili. Sottolinea che a suo avviso il ruolo dell'ente pubblico debba essere quello di controllore, a differenza di ciò che è stato espresso prima, perché ritiene che l'ente pubblico non debba fare, ma debba recepire le esigenze delle persone e controllare l'operato del privato.

Interviene il **Capo Gruppo del "Partito Democratico", Davide Dall'Omo**, per sottolineare l'importanza delle criticità che sono state opportunamente evidenziate dalle varie Associazioni. Si sente di assicurare che effettivamente il proprio gruppo consiliare e la Giunta valuteranno sicuramente, nel corso del mandato, se sia o meno opportuna la costruzione del nuovo Centro Culturale, prima richiamato, a discapito del rifacimento della viabilità ed accessibilità delle strade di Zola. Con un percorso comune si potrà dunque scoprire che una cosa non esclude necessariamente l'altra o che invece, effettivamente, si debbono stabilire delle priorità. E' utile che questo venga fatto insieme. Richiama l'intervento del Presidente Zucchi quando parla del grosso lavoro che deve ancora essere fatto per il superamento delle barriere mentali che ancora ci allontanano dai problemi delle persone diversamente abili. Prosegue leggendo l'intervento che viene allegato quale intercalare 7 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il **Capo gruppo di "Noi per Zola", Mario Vanelli**, che legge l'intervento che viene allegato quale intercalare 8 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il **Capo gruppo della "Lista Borsari", Giancarlo Borsari**, per ringraziare coloro che hanno organizzato il Consiglio Comunale straordinario dedicato al tema della disabilità. Questo Consiglio deve servire soprattutto ad ascoltare quelli che sono i contributi apportati da tutti e a mettersi in discussione. Purtroppo si vive in una società in cui ciò che conta è l'aspetto esteriore, ma ciò che invece deve aumentare è la sensibilità delle persone riguardo a questi temi: la società non diventerà più sensibile se non lo diventeranno prima le persone singole, non può cambiare la sensibilità delle amministrazioni se non cambia quella della gente. Gli stimoli che sono usciti dal dibattito sono interessanti; l'integrazione è fondamentale, bisogna far cadere i muri mentali che ancora esistono, le associazioni devono interagire tra di loro. L'amministrazione ha il compito di insistere in questo senso. L'integrazione a livello scolastico è sempre stato un fiore all'occhiello per il Comune di Zola Predosa, ma ora anche questo modo attraversa un periodo problematico, per cause che vanno ricercate anche al di fuori, a livello di gestioni più alte. Esiste poi il mondo del lavoro, con tutte le problematiche che adesso riguardano purtroppo non solo le persone diversamente abili. Affronta poi il tema dei lavori pubblici e delle difficoltà che spesso si incontrano quando si devono costruire nuove strutture. Non vuole soffermarsi di nuovo sul tema dell'opportunità o meno di costruire il nuovo Centro culturale, ma ritiene che vi siano delle priorità da rispettare, quali il rifacimento dei marciapiedi, al collegamento attraverso percorsi pedonali delle varie frazioni e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Continua evidenziando la necessità di arrivare ad una conclusione del progetto "Mentre e dopo di Noi" ed alla costruzione dell'appartamento all'interno del comparto C4. Le famiglie e le associazioni non devono essere lasciate sole, l'amministrazione deve essere sempre al loro fianco. Avendo sentito dei progetti che vengono portati avanti presso il Centro Torrazza da gruppi non locali, segnala l'importanza che comunque vengano sempre valorizzate le associazioni locali.

Il Segretario Generale reggente
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

L'Assessora Nadia Masetti, prende la parola per sottolineare che il Consiglio Comunale dedicato al tema della disabilità è stato fortemente voluto dal Sindaco per rimettere in moto le energie e la solidarietà necessari a creare quella rete che tutte le associazioni e i cittadini intervenuti hanno più volte sollecitato. Prosegue poi invitando la platea a sostenere le Associazioni anche con il proprio contributo in termini di tempo: le associazioni continuano ad esistere e a svolgere bene il proprio lavoro se, oltre alla indispensabile sensibilità, esiste anche la disponibilità dell'aiuto concreto. L'amministrazione comunale, dal canto suo, avrà il compito di favorire tutto ciò cercando di mettere in relazione le varie realtà in modo che l'aiuto diventi veramente mirato alla soluzione dei problemi. Ringrazia coloro che sono intervenuti precedentemente per aver sottolineato che esistono purtroppo differenti tipi di disabilità che possono colpire la vita di una persona e in diversi momenti della vita stessa e che necessitano di pari interesse e di interventi specifici e mirati. Rileva con disappunto come purtroppo esista veramente ancora la paura del diverso e che ciò crei ancora grossi problemi: bisogna impegnarsi per rimuovere le barriere culturali, mentali, architettoniche, materiali ed immateriali, facilitando l'accesso di tutti ai beni ed ai servizi. Prosegue sottolineando che il Progetto "Mentre e dopo di Noi" ha una valenza veramente strategica per l'attuale Amministrazione comunale e rilegge il passaggio del Programma di mandato in cui era esplicitato tale progetto e la sua profonda valenza. Continua riportando dati specifici relativi alla Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Roma la cui gestione è affidata in appalto ad ANFFAS che ospita utenti con diversi tipi di disabilità. Conclude leggendo una nota che si allega quale intercalare 9 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, successivamente, dà la parola al **Sindaco** che ringrazia tutti per gli importanti interventi fatti, veramente ricchi di contenuto. Ricorda i grossi contributi che sono stati apportati anche durante il Consiglio Comunale dedicato alla violenza contro le donne, segnalando le relazioni che esistono purtroppo tra i due temi. Continua evidenziando il gratificante lavoro che sta svolgendo come Vicepresidente del "Tavolo dei Disabili" nell'ambito del Distretto Socio Sanitario locale, al fianco dell'Assessore Massimo Masetti del Comune di Sasso Marconi che ricopre il ruolo di Presidente. Questo ruolo gli permette di conoscere sempre meglio le realtà locali, le Associazioni che operano in maniera lodevole sul nostro territorio e si ritiene orgoglioso di essere cittadino zolese e che zolese sia l'Associazione "Tuttinsieme" che svolge oramai da un decennio un lavoro encomiabile. Ricorda gli interventi fatti sulla disabilità in ambito scolastico e lavorativo, mettendo in evidenza le grosse ed ingiuste difficoltà che bambini e lavoratori disabili, più degli altri, stanno affrontando a causa dei tagli effettuati alle risorse destinate alla scuola e alla grave crisi economica. Ricorda l'importanza del superamento delle barriere architettoniche, rilevando il ruolo che l'amministrazione comunale, con grosso senso di responsabilità, deve assolutamente svolgere. Riprendendo gli interventi che sono stati fatti, si sente di assicurare tutti sulla futura costruzione del nuovo Centro Culturale, informando che si sta rivalutando ed analizzando il progetto originario. Lo si vuole adattare alle esigenze di tutti e ritiene che questo possa diventare davvero un punto di incontro anche per persone con disabilità. Conclude esplicitando ancora una volta la propria disponibilità all'ascolto di tutte le richieste e di tutte le proposte che verranno fatte; coglie la provocazione fatta dal Sig. Cocchi nel promettere di impegnarsi profondamente e sinceramente per rendere Zola Predosa vivibile e fruibile da tutte le persone con disabilità. Ci si incontrerà tra un anno per verificare quello che è stato fatto e per valutare l'operato dell'Amministrazione comunale perché effettivamente non succeda ciò che è stato detto durante gli interventi precedenti, ossia belle parole e proclami, poi dopo il nulla.

Si dà atto che tutti gli interventi sopra riportati sono registrati su appositi nastri magnetici e saranno acquisiti al protocollo generale del 3.12.2009 conservati a cura della Segreteria generale ai quali si fa integrale rinvio.

Il Segretario Generale reggente
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 52 del 02/12/2009

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Mario Giuliani

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 21.12.2009 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.
La registrazione del presente verbale è acquisita al protocollo generale n. 26514 del 03.12.2009.

ZOLA PREDOSA, 17.12.2009

IL DIRETTORE AREA 1
Dott.ssa Nicoletta Marcolin

Divenuta esecutiva il 31.12.2009 ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

ZOLA PREDOSA, 31.12.2009

IL DIRETTORE AREA 1
Dott.ssa Nicoletta Marcolin